



39/2019

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 29.10.1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16.04.1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31.12.2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.05.2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Decreto-legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.07.2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2018, Registrato dalla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018, n. 1685, con il quale il dr. Antonio Caponetto è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale e il relativo contratto individuale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.08.2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7.08.2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7.10.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15.10.2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO che l'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

Antonio Caponetto

Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma
tel. +39 06 96517.888 - fax +39 06 96517.994
antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



VISTO che l'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali di Governance:

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia":

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla

h



Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020";

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Amministrativa 2014-2020 come modificato Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;

VISTO il provvedimento di ammissione a finanziamento del Progetto, giusta nota AICT_prot_9999 del 27 luglio 2018 avente ad oggetto: "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – ASSE 3 – Azione 3.1.3 – Progetto "Officine Coesione – Laboratorio per l'attuazione del Codice Europeo di condotta sul Partenariato" - Ammissione a finanziamento del progetto, con allegata la scheda progetto;

VISTA la nota AICT prot. 2437 del 15 febbraio 2019 relativa alla revisione della scheda progetto;

VISTO il Progetto "Officine Coesione – Laboratorio per l'attuazione del Codice Europeo di condotta sul Partenariato" CUP E51F18000360006;

CONSIDERATO che il progetto ha la finalità di supportare le Amministrazioni titolari e responsabili dell'AdP e dei PO, nel promuovere e garantire "la stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma" auspicata dal Codice di Condotta europeo sul Partenariato per dare piena effettività al ruolo dei Partenariati;

TENUTO CONTO che il progetto è finalizzato a dare piena attuazione, nel contesto italiano, al Regolamento (UE) n. 240/2014 recante un Codice di Condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi SIE;

CONSIDERATO che lo Stato italiano ha previsto, all'interno dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, una specifica Azione che accoglie le istanze del Codice, nel quadro più ampio dell'Obiettivo Tematico 11 - Rafforzamento della Capacità istituzionale (Allegato Risultati attesi. Azione 11.6.7) e che, a tal fine, è stato previsto all'interno dell'Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale, l'Azione 3.1.3 "Attuazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato";

RITENUTO necessario nell'ambito del contesto sopra descritto, individuare specifici servizi professionali volti a supportare lo sviluppo delle funzioni dell'Agenzia nell'ottica del pieno conseguimento degli obiettivi di progetto;

CONSIDERATO che i servizi richiesti sono riconducibili a cinque linee di intervento: Linee di intervento: L1 - Costruzione partecipata tra tutte le AdG di un repertorio di modalità organizzative di attivazione di partenariati e gestione delle relazioni tra livelli di governo in tutte le fasi del ciclo di programmazione, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei programmi attuali e futuri; L2 - Costruzione dell'Osservatorio sul partenariato per la conoscenza e il monitoraggio delle modalità di istituzione e organizzazione dei partenariati e dei metodi e strumenti per il funzionamento per la preparazione, attuazione, il monitoraggio, la valutazione delle politiche e dei programmi; L3 -



Supporto allo Stato italiano nella organizzazione e gestione dei processi di coinvolgimento dei partner per la preparazione dell'AdP della Programmazione 2021-2027; L4 - Supporto ai soggetti coinvolti a livello regionale e locale nel sistema di azione dell'AdP 2021-2027; L5 - Supporto tecnico metodologico personalizzato alle Amministrazioni e ai rispettivi partenariati territoriali nell'attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi AdP 2014-2020 che prevedono esercizio di governance multilivello e strategie partenariali;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle attività l'Agenzia intende avvalersi di un ente in-house o di un operatore economico da individuarsi sul mercato, quale "soggetto attuatore" di alcune attività delle linee di Azione del progetto, al fine di supportare l'Amministrazione nell'attuazione delle specifiche attività;

RICHIAMATO il "Documento preliminare di progetto" predisposto dall'Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della espletanda procedura di affidamento;

RILEVATO che l'ente in house o l'operatore economico individuato non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, che resta in capo all'Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

CONSIDERATO che da parte dello scrivente Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nulla osta all'avvio della procedura di cui trattasi;

CONSIDERATO pertanto che tali spese andranno a gravare sul progetto "Officine Coesione – Laboratorio per l'attuazione del Codice Europeo di condotta sul Partenariato", a valere sull'Azione 3.1.3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO il D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che dispone all'art. 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che "esclude preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante";

CONSIDERATO pertanto che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

RITENUTO che il mancato immediato avvio delle attività progettuali determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico;

RITENUTO di procedere all'individuazione del soggetto attuatore dell'intervento "Officine Coesione – Laboratorio per l'attuazione del Codice Europeo di condotta sul Partenariato" CUP E51F18000360006 - Azione 3.1.3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è demandata la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, la cura delle attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione degli acquisti dell'Agenzia e a quelli connessi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi a titolarità;



RITENUTO di demandare all'Ufficio 3 di staff l'individuazione della procedura più idonea al fine di individuare il soggetto attuatore cui affidare i servizi di cui trattasi nei limiti e nel rispetto di quanto prescritto nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. dandosi prevalenza, previa conferma delle verifiche di cui al citato D.lgs 50/2016, alla procedura di affidamento in house;

VISTO il verbale di assemblea del 23 febbraio 2018 della società "STUDIARE SVILUPPO S.R.L." - Registrato (Repertorio n. 13678 - Raccolta n. 9267) con atto notarile del 28/02/2018 N. 2089 Serie I/T, Dott. Salvatore Mariconda - nella quale si è proceduto alla modifica del testo dello statuto sociale ed in particolare degli artt. 5 (cinque), 7 (sette), 8 (otto) e 13 (tredici);

VISTE le Linee guida n. 7 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016» e in particolare i punti 9.2 e 9.3;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e Finanze, conformemente a quanto disposto dalle Linee guida n. 7 ANAC, ha provveduto ad inoltrare in data 20 marzo 2018 la domanda di iscrizione della società "STUDIARE SVILUPPO S.R.L." nell'elenco ANAC al prot. 25148, domanda nr. 633;

RITENUTO che nel rapporto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Società Studiare Sviluppo Srl sussistano, di conseguenza, i requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016;

CONSIDERATO che per l'espletamento dei servizi richiesti si stima un importo massimo di € 1.859.077,40 (Euro un milioneottocentocinquantanovemilasettantasette/40) IVA esclusa cui deve aggiungersi l'importo totale massimo pari a € 500.000,00 Iva compresa per le spese di trasferta e che la durata del servizio dovrà essere di 40 (quaranta) mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di affidamento e comunque non oltre il 31 ottobre 2022;

RILEVATO in particolare che la congruità dell'importo da porre a base d'asta è stata valutata e definita dall'Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la coesione territoriale, il quale ha espletato la necessaria istruttoria preventiva, secondo quanto dichiarato nel Documento preliminare di progetto nella quale è stata svolta apposita analisi dei costi a cui si fa rinvio;

DETERMINA

Art. 1

1. che le premesse sono parte integrante della presente determinazione;
2. di approvare, in osservanza all'art. 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 50/2016 il documento denominato "Documento preliminare di progetto" così composto:
 - a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
 - b) l'importo da porre a base d'asta per l'affidamento del servizio che non presenta oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - c) il prospetto economico degli oneri complessivi;
 - d) il capitolato tecnico;



3. di demandare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti", in qualità di stazione appaltante, la responsabilità dell'individuazione della procedura volta a selezionare il soggetto attuatore, tenendo in considerazione la possibilità di poter affidare, condizionatamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 192 del D.lgs 50.2016 e ss.mm.ii. alla società "STUDIARE SVILUPPO S.R.L.", la realizzazione di parte delle attività progettuali come indicato nel Documento preliminare di progetto;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50.2016, il Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Gabriella Michelassi;
5. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" l'ufficio preposto alla stipula del contratto/convenzione (in qualità di Beneficiario);
6. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo pari a € 1.859.077,40 (Euro un milione ottocotocinquantanovemilasettantasette/40) IVA esclusa cui deve aggiungersi l'importo totale massimo presuntivo pari a € 500.000,00 Iva compresa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali, a valere sul progetto "Officine Coesione – Laboratorio per l'attuazione del Codice Europeo di condotta sul Partenariato" – CUP E51F18000360006.
7. che la durata del servizio di cui trattasi sarà di 40 (quaranta) mesi a far data dalla sottoscrizione dell'approvazione dell'atto di affidamento del servizio e comunque non oltre il 31 ottobre 2022.

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 1 di Staff, all'Ufficio 5 di Staff, all'Ufficio 3 di Staff e al responsabile unico del procedimento nominato.

Antonio Caponetto